

Allegato C

Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio 2017

Premessa

Il bilancio dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, dopo quello chiuso al 31 dicembre 2016 è il quarto redatto secondo la disciplina dall'art. 13, Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dall'art. 2423, primo comma del Codice Civile.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 viene approvato nel maggior termine del 30 giugno, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 16 dell'Allegato A alla DGRV n. 780 del 21 maggio 2013 e in ossequio alla delibera commissariale n. 13 del 26 aprile 2018 assunta al riguardo. Come per il precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la predisposizione del documento di bilancio, della presente nota integrativa e delle relazioni di corredo è stata operata distinguendo le risultanze contabili della gestione corrente (*cd. Gris gestione corrente*) da quelle della gestione della liquidazione, che a sua volta riflette le informazioni derivanti dall'esecuzione della procedura ex L. 3/2012 (*cd. Gris Liquidazione*).

Il bilancio dell'Istituto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati osservati, altresì, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit", emanato nel mese di maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di riferimento applicati al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Alla data di redazione del presente atto, non operano ancora gli effetti del provvedimento di omologa del Piano di composizione delle crisi intervenuto in data 10 dicembre 2015, non essendo ancora intervenuta la sua definitività. Il Piano presentato il 19 marzo 2015 ed elaborato sulla base della situazione contabile alla data del 18 marzo 2015, successivamente precisato con la modifica del 10 luglio 2015, infatti, dopo essere stato confermato dall'accordo dei creditori e dopo essere stato omologato dal Tribunale di Treviso con decreto del 10 dicembre 2015, si trova ora in una fase di parziale sospensione a motivo dell'accoglimento, avvenuto con sentenza di secondo grado del Tribunale di Treviso del 12 maggio 2016, di alcune opposizioni presentate dai creditori avverso il decreto di omologa stesso. L'Istituto ha subito impugnato la sentenza di secondo grado.

Poiché il decreto di omologa del 10 dicembre 2015 potrebbe venir meno qualora la Corte di Cassazione confermasse la sentenza di appello, gli atti dispositivi del patrimonio immobiliare, per i quali le disposizioni regionali richiedono l'effettiva presenza del provvedimento di omologazione, sono temporaneamente sospesi. Prosegue, invece, l'attività di recupero dei crediti esigibili e scaduti, al fine di monetizzare l'attivo destinato al soddisfacimento dei creditori.

Considerata quindi la particolare e delicata circostanza dei fatti e la complessa situazione giuridica in cui versa l'Istituto al momento della redazione del bilancio dell'esercizio 2017, il documento di bilancio e la presente Nota integrativa sono stati elaborati tenendo conto che l'Ipab è un'unica entità, un ente pubblico unico e unitario per il quale unico dev'essere il proprio bilancio d'esercizio.

Al fine di fornire la più corretta lettura del bilancio 2017 nelle sue due diverse prospettive e componenti gestorie (quella liquidatoria e quella dell'attività corrente), anche per l'esercizio 2017 si è mantenuto l'impianto adottato nel bilancio dell'esercizio 2016 esplicitando ogni voce di bilancio nelle diverse componenti patrimoniali e economiche provenienti dai diversi ambiti. A tal scopo sono stati predisposti i documenti denominati *Allegato A e B* i quali risultano indispensabile traccia per la lettura della presente Nota poiché

redatti – alla luce di quanto sopra, nonché per completezza e chiarezza d’informazione - considerando la gestione dell’Istituto come unitaria ma dettagliando la composizione di ogni voce in relazione al proprio ambito di formazione.

Non ci sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- per quanto attiene la gestione corrente, valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- per quanto riguarda invece la gestione liquidatoria, si precisa che, non essendosi completato l'iter giuridico di piena applicabilità della proposta ai creditori (peraltro approvata in misura significativamente superiore a quella minima richiesta), la situazione patrimoniale e quella economica dell'“Azienda in liquidazione”, non recepisce ancora tutti gli effetti dell'accordo; tali effetti vengono sinteticamente illustrati nella successiva tabella inserita al termine del paragrafo “Gli effetti del ricorso all'istituto della “Crisi da sovraindebitamento” (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)”.

Tuttavia, si è provveduto nel bilancio al 31 dicembre 2016 ad allineare prudenzialmente i debiti dell'“Azienda in liquidazione” a quelli da ultimo definiti dal Liquidatore giudiziale con l'“Elenco dei Creditori della procedura” dallo stesso depositato in data 21 febbraio 2017. L'effetto di tale adeguamento è stato portato a riduzione del patrimonio netto – gestione liquidatoria - nel 2016 in quanto trattasi di posizioni debitorie sorte essenzialmente fino alla data del 18 marzo 2015.

Nell'esercizio 2017 il Liquidatore Giudiziale ha proceduto con il primo riparto delle somme a disposizione soddisfacendo i creditori prededucibili e parte dei creditori muniti di privilegio. Nel corso dell'esercizio l'incasso di alcuni crediti per importi maggiori rispetto ai rispettivi valori netti del fondo svalutazione, ha comportato il rilascio del fondo stesso per la corrispondente quota e il contestuale aumento del patrimonio netto. Infatti, in sede di passaggio delle IPAB dalla contabilità finanziaria a quella economico – patrimoniali (in data primo gennaio 2014), le iscrizioni dei saldi patrimoniali ricomprendevano i crediti già al presunto valore di realizzo che sono stati iscritti con contropartita Patrimonio Netto;

- rilevare e presentare le voci di bilancio tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi del comma 1 punto 1 bis;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio dell'“Azienda corrente”, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile; invece, per i criteri applicati per l'“Azienda in liquidazione” si precisa che i dati patrimoniali (attivo e passivo) sono dati “storici”, con la precisazione fornita nel precedente paragrafo in merito ai saldi debitori.

Di seguito sono esplicitati i principi contabili applicati uniformemente nella formazione del bilancio e riferibili sia alla gestione corrente che alla gestione liquidatoria, ove non diversamente precisato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, relative alla sola “Azienda corrente”, sono iscritte al costo di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, le licenze d'uso relative ai software gestionali acquistati nel corso dell'esercizio in esame sono ammortizzate in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il coefficiente d'ammortamento usato nel determinare la quota dell'esercizio è pari al 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Relativamente all' "Azienda corrente", le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati strumentali: 3%

Macchinari: 15%

Attrezzature varie e sanitarie: 15%

Macchine ordinarie d'ufficio: 12%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Automezzi ed autovetture: 25%

Si ricorda che le immobilizzazioni materiali attribuite all'“Azienda in liquidazione” sono iscritte ai valori storici e per esse l'ammortamento risulta sospeso alla data del 18/03/2015: gli effetti del loro allineamento ai valori della proposta dei creditori, verranno contabilizzati al momento della definitività del decreto di omologa in uno con tutti gli ulteriori effetti conseguenti all'applicazione dell'accordo con i creditori; si rinvia alla nota relativa a “Gli effetti del ricorso all'istituto della “Crisi da sovraindebitamento” (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)”.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, maturati dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

I crediti per i quali non viene applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da posizioni per le quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, relativi alla sola "Azienda corrente", sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

Debiti

I debiti, maturati dal primo gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. I debiti per i quali non viene il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle prestazioni sono riconosciuti quando i servizi sono resi e fatturabili; i costi, sostanzialmente rappresentati da servizi, sono correlati con i ricavi dell'esercizio nel rispetto del principio di competenza e per la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi che presunti.

Imposte correnti

Per la natura dell'Ente, le imposte correnti sono calcolate esclusivamente sui proventi (da locazione ovvero rendita catastale) del patrimonio immobiliare

Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)

L'Istituto Gris ha iniziato già a fine 2013 un percorso finalizzato al suo risanamento.

In data 20 dicembre 2013 è stata richiesta al Presidente del Tribunale di Treviso la nomina di un Organismo di Composizione della Crisi, nel prosieguo O.C.C., (con riferimento alla L. 3/2012) in grado di coordinarlo, assieme agli *advisor* dell'Ente, nella redazione di una proposta di accordo al fine di porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento in cui si trovava e si trova attualmente.

Il Presidente del Tribunale di Treviso ha provveduto alla nomina dell'O.C.C. con decreto dell'8 gennaio 2014.

Il percorso di risanamento, data la non facile applicazione della normativa di riferimento (Legge n. 3/2012) e la necessità di elaborare un piano che potesse massimizzare, anche con l'ausilio della Regione Veneto, le possibilità di soddisfazione dei creditori con la prospettiva della continuazione dell'attività, ha avuto quale primo passo il deposito, avanti al Tribunale di Treviso in data 19 marzo 2015, del "Piano di composizione della crisi da sovraindebitamento e proposta di accordo" ex art. 8 e segg. L. n. 3/2012. Successivamente, come richiesto dal Giudice Delegato della procedura, in data 24 aprile 2015 sono state depositate delle "Note applicative e di integrazione e modifica del piano di composizione della crisi da sovraindebitamento".

Il Tribunale di Treviso ha ritenuto ammissibile la proposta depositata e con decreto R.G. n. 5/2015 ha fissato precise prescrizioni all'Istituto Gris oltre che all'OCC e disposto per il 16 luglio 2015 l'udienza ex art. 10, comma 3 L. 3/2012. Precedentemente, con ricorso depositato in data 06 luglio 2015 il piano e la proposta sono stati ulteriormente modificati e precisati.

Raggiunto l'accordo dei creditori, secondo le modalità previste dalla L. 3/2012 ed intervenuta l'omologazione del Piano di Composizione della crisi in data 10 dicembre 2015, l'esecuzione è stata affidata ad un liquidatore giudiziale - nominato dal Tribunale in data 22 dicembre 2015 - sotto il controllo dell'OCC.

La Proposta di Accordo finale ai creditori dell'Istituto GRIS consentirà, secondo le stime:

- il pagamento integrale degli oneri prededucibili e delle spese di giustizia;
- il pagamento dei creditori assistiti da privilegio ipotecario oltre agli interessi dovuti;
- il pagamento integrale dei creditori privilegiati, oltre agli interessi dovuti;
- il pagamento, con il residuo attivo, dei creditori chirografari in misura percentuale.

Per effetto dell'esecuzione del Piano, sarà possibile, ragionevolmente, un pagamento del ceto chirografario nella percentuale che si stima nella misura del 24,11%.

La soddisfazione dei creditori si realizzerà attraverso:

1) la liquidazione del patrimonio non strumentale alla prosecuzione della gestione nei seguenti termini:

a) vendita degli immobili non strumentali:

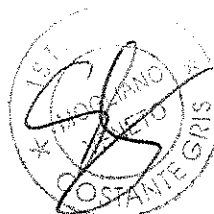
- Area A – Via Torni – con esclusione dell'immobile cd. "Mocenigo" attualmente locato all'ULSS 9 di Treviso;
- Immobile ad uso abitativo ubicato in Mestre (VE);

b) la riscossione dei crediti

c) l'importo pari a € 2,5 milioni messo a disposizione dalla Regione Veneto subordinatamente alla definitività dell'omologa dell'accordo.

Stante la decisione del 12 maggio 2016 del Tribunale di Treviso e il conseguente ricorso straordinario per Cassazione proposto dall'Istituto GRIS, di cui si è detto precedentemente, il processo di esecuzione dell'Accordo, avverrà per il momento secondo il programma essenzialmente liquidatorio predisposto dal Liquidatore Giudiziale in data 14 luglio 2016, proseguirà parzialmente, come più sopra detto, e sarà oggetto di integrazioni in relazione all'evolversi dei giudizi in corso.

Gli effetti/impatti sul patrimonio netto dell'Ente – gestione liquidatoria – partendo dai dati contabili al 31/12/2017, che verranno contabilizzati con la definitività del decreto di omologa, confrontati con i corrispondenti dati esposti al 31/12/2016 sono riassunti nel prospetto che segue (in migliaia di Euro):



VOCE DI BILANCIO

SALDO INIZIALE	Rettifiche da operare per allineamento a piano	Ulteriori rettifiche di valutazione rispetto al piano	Variazione 2017	SALDO AL 31.12.2017 allineato	SALDO AL 31.12.2016 allineato
a	b	c	d	a+b+c+d	a+b+c

ATTIVO

Immobilizzazioni non strumentali	27.502	-15.427	-	12.075	12.075
Fondo rischi realizzo attivi immobiliari	-	-3.928	-	-3.928	-3.928
Credit v/clienti	2.977	-	-2.807	170	2.977
Credit verso gestione corrente	1.537	-	-187	1.350	1.537
Crediti diversi	73	-30	25	68	43
Disponibilità liquide	2.472	-	2.132	4.605	2.472
Apporto Regione Veneto	-	2.500	-	2.500	2.500
Totale fonti	34.561	-16.885	-836	16.840	17.676

VOCE DI BILANCIO

SALDO INIZIALE	Rettifiche da operare per allineamento a piano	Ulteriori rettifiche di valutazione rispetto al piano	Variazione 2017	SALDO AL 31.12.2017 allineato	SALDO AL 31.12.2016 allineato
a	b	c	d	a+b+c+d	a+b+c

PASSIVO

Fondo rischi	4.200	-	-	4.200	4.200
Fondi rischi ed oneri preded./privileg.	-	560	140	700	700
Fondo rischi ed oneri ipotecari	-	-	-	-	-
Fondo rischi ed oneri chirografari	-	250	-	250	250
Accantonamento prudenziale				0	
Spese in prededuzione	182	343	-182	343	525
Debiti v/banche con garanzia ipotecaria	1.309	-	-	1.309	1.309
Debiti v/banche chirografo	4.812	-	-	4.812	4.812
Fornitori con privilegio ipotecario	3.188	-	-	3.188	3.188
Fornitori con privilegio	1.497	-	-1.096	401	1.497
Fornitori chirografari	13.780	-	-	13.780	13.780
Debiti fiscali e previdenziali	4.630	-	42	4.672	4.630
Altri debiti:					
- privilegiati - dipendenti	242	-	-242	-0	242
- ospiti-degenti e altri chirografi	118	-	-	118	118
totale impieghi	33.957	1.153	140	33.772	35.250
PATRIMONIO NETTO	604	-18.038	-140	-16.932	-17.575

Allo stato non vi sono elementi certi per far ritenere che il miglioramento del patrimonio netto evidenziato al 31/12/2017 rispetto al dato del 31/12/2016, riconducibile ai fatti sopravvenuti nella gestione liquidatoria nel

corso dell'esercizio 2017, possa produrre un incremento della percentuale stimata nel piano di soddisfacimento dei creditori chirografari, pari al 24,11%.

L'Istituto Gris, dal 19 marzo 2015, si è potuto così focalizzare esclusivamente sulla propria attività istituzionale secondo il piano pluriennale già approvato con decreto della gestione commissariale e che si basa sul presupposto dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Per quanto sin qui espresso, si ribadisce che la successiva informativa sul bilancio 2017 prevede la seguente articolazione a commento delle voci di bilancio più significative:

- situazione consolidata: relativa all'andamento "complessivo" dell'Istituto Costante Gris;
- situazione liquidatoria e situazione corrente: la cui somma, ovviamente, corrisponde alla situazione consolidata per meglio precisare, anche con riferimento ai dati dell'Allegato 1 l'andamento delle due gestioni.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali – Situazione consolidata

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2017 risultano come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>		
		<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
B1) Immobilizzazioni immateriali	0	814	814	4.481

Immobilizzazioni immateriali – Situazione corrente

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni immateriali:

	Valore lordo iniziale al 01/01/2017	F.do amm. iniziale al 01/01/2017	VCN iniziale al 01/01/2017	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2017	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2017
Licenza d'uso sw tempo indeter.	24.696	20.215	4.481	-	-	-	24.696	3.668	23.883	813
Licenza d'uso sw tempo deter.	734	734	-	-	-	-	734	-	734	-
	22.991	20.950	4.481				25.431	3.668	24.617	813

Nel corso del 2017 non sono state acquistate immobilizzazioni di tipo immateriale.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali – Situazione consolidata

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31 dicembre 2017 risultano così suddivisi:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>		
		<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
B2) Immobilizzazioni materiali	27.501.899	4.877.074	32.378.973	32.311.483

Immobilizzazioni materiali – Situazione liquidatoria

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, all'interno della gestione liquidatoria relativamente alle immobilizzazioni materiali:

	Valore lordo iniziale al 01/01/2017	F.do amm. iniziale al 01/01/2017	VCN iniziale al 01/01/2017	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2017 01/01 - 31/12/2017	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2017
Fabbricati non strumentali	27.501.899	0	27.501.899	0	0	0	27.501.899	0	0	27.501.899
	27.501.899	0	27.501.899				27.501.899			27.501.899

Le immobilizzazioni materiali presenti alla data del 31 dicembre 2017 sono costituite da fabbricati non strumentali per Euro 27.501.899.

Immobilizzazioni materiali – Situazione corrente

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, all'interno della gestione corrente:

	Valore lordo iniziale al 01/01/2017	F.do amm. Iniziale al 01/01/2017	VCN iniziale al 01/01/2017	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2017 01/01 - 31/12/2017	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2017
Terreni strumentali	4.419.368	-	4.419.368	-	-	-	4.419.368	-	-	4.419.368
Fabbricati strumentali	17.952.687	17.692.128	260.559	60.500	-	-	18.013.187	9.164	17.701.292	311.895
Impianti specifici	20.421	7.658	12.763	38.311	-	-	58.732	9.894	17.552	41.180
Impianti generici	197.728	169.333	28.395	-	-	-	197.728	8.113	177.446	20.282
Macchinari	279	118	161	-	-	-	279	42	160	119
Attrezzature varie	520.063	488.321	31.742	1.464	-	-	521.527	5.593	493.914	27.613
Attrezzature sanitarie	388.603	372.069	16.535	2.737	-	-	391.340	3.532	375.600	15.740
Attrezzature cucina	-	-	-	15.676	-	-	15.676	1.959	1.959	13.716
Mobili e arredi	1.816.625	1.796.449	20.176	-	-	-	1.816.625	3.630	1.800.079	16.546
Macchine ordinarie d'ufficio	586	208	378	-	-	-	586	70	278	308
Macc. Uff. Elettromecc.	203.335	191.829	11.506	1.330	-	-	204.665	3.353	195.182	9.483
Automezzi	21.292	15.531	5.760	-	-	-	21.292	5.323	20.854	438
Autovetture	44.345	42.105	2.240	-	-	-	44.345	1.854	43.959	386
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilit. Mater. In corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Beni mobili di pregio storico	26.400	26.400	-	-	-	-	26.400	-	26.400	-
	25.611.732	20.802.148	4.809.583	120.018			25.731.749	52.527	20.854.676	4.877.074

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai soli beni strumentali all'attività istituzionale. Nel corso dell'esercizio 2017 le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento pari a Euro 120.018 rispetto al valore di apertura. In particolare, per quanto attiene le principali voci, si tratta di adeguamenti normativi relativi ad uno dei fabbricati strumentali (per Euro 60.500), di acquisti e migliorie riferibili agli impianti (per Euro 38.311), all'acquisto di attrezzature sanitarie (per Euro 2.737), di attrezzature varie (per Euro 1.464), all'acquisto di attrezzature per la cucina (per Euro 15.676) e all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio (per Euro 1.330). Nel corso dell'esercizio non si sono verificate vendite o dismissioni di beni ammortizzabili.

Rimanenze

Le rimanenze alla data del 31 dicembre 2017 derivanti dai due ambiti di gestione risultano come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
CI Rimanenze	0	24.412	24.412	0

Rimanenze – Situazione corrente

Le rimanenze registrate alla data del 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 24.412 e riguardano materiali di consumo relativi al Centro di Servizi (Euro 16.431) e materie prime alimentari (Euro 7.981).

Crediti

Crediti – Situazione consolidata

I crediti alla data del 31 dicembre 2017 derivanti dai due ambiti di gestione risultano come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
CII 1) Crediti verso utenti/clienti	188.838	668.262	857.101	798.411
CII 2) Crediti verso enti pubblici	4.630.754	2.236.074	6.866.828	11.946.423
<i>f.do svalutazione crediti</i>	<i>-4.650.191</i>	<i>-155.228</i>	<i>-4.805.419</i>	<i>-8.167.249</i>
CII 4) Crediti tributari	61.964	148	62.112	61.978
CII 6) Crediti verso altri	1.385.299	69.604	105.231	90.212
Totale Crediti	1.616.666	2.818.860	3.085.853	4.729.775

Crediti – Situazione liquidatoria

I crediti vantati dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2017 maturati nell'ambito della gestione liquidatoria sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al	Variazione	Saldo al	Elisioni con Gestione Corrente- Partita di giro nella Situazione Consolidata	Saldo rettificato
	01/01/2017		31/12/2017		
1) crediti verso utenti/clienti;	267.653	-78.815	188.838		188.838
2) crediti verso Enti pubblici;	10.685.536	-6.054.781	4.630.754		4.630.754
<i>fondo svalutazione crediti</i>	<i>-7.976.874</i>	<i>3.326.683</i>	<i>-4.650.191</i>		<i>-4.650.191</i>
3) crediti verso imprese controllate/collegate;	-	-	-		-
4) crediti tributari;	61.964	0	61.964		61.964
5) crediti per imposte anticipate	-	-	-		-
6) crediti verso altri	1.366.011	19.289	1.385.299	-1.349.672	35.627
	4.404.290	-2.787.625	1.616.666	-1.349.672	266.993

La variazione dell'esercizio nei crediti verso clienti e verso Enti pubblici è dovuta agli incassi del periodo. La variazione della voce crediti "verso altri" è dovuta alla riduzione per Euro 5.325 del Credito vantato verso la Gestione Corrente, all'aumento di note di credito da ricevere per Euro 19.057 nonché all'iscrizione di anticipi a fornitori per Euro 5.557.

I crediti vantati verso clienti ammontano ad Euro 188.838 (di cui Euro 141.222 per fattura da emettere). Si tratta principalmente di crediti per prestazioni socio- sanitarie e assistenziali. La voce comprende altresì crediti relativi al contratto di locazione del centro natatorio per Euro 16.788 e fatture da emettere relative alla locazione dei nuclei 1 e 4 del Centro di servizi (Euro 134.926). I crediti vantati verso Enti pubblici hanno natura socio - sanitaria e assistenziale: nello specifico verso Amministrazioni comunali (per Euro 791.084) e Aziende Ulss venete nonché ASL di altre Regioni (per Euro 3.839.670).

Il fondo svalutazione crediti a inizio esercizio è composto da riserva specifica per Euro 7.076.874 e da riserva generica per Euro 900.000.

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	7.076.874	-	2.932.625	4.144.248
Fondo svalutazione crediti - riserva generi	900.000	-	394.057	505.943
	7.976.874	-	3.326.683	4.650.191

Nel corso del 2017 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti di tipo generico per Euro 394.057 (a fronte della chiusura di crediti non ritenuti più esigibili non precedentemente svalutati) e di tipo specifico per Euro 2.932.624 (in seguito alla chiusura conciliativa della posizione del cliente Ranazzurra per Euro 66.144, in seguito all'incasso di crediti per importi maggiori rispetto ai rispettivi valori netti del fondo svalutazione per complessivi Euro 516.442 nonché in seguito alla chiusura di crediti già svalutati e non ritenuti più esigibili per complessivi Euro 2.350.039).

In conclusione, il valore presumibile di realizzo dei crediti verso clienti soggetti privati e verso Enti pubblici è pari a Euro 169.402.

I crediti vantati verso altri soggetti sono esposti nella colonna "saldo rettificato" al netto della posizione inter-societaria nei confronti della gestione corrente e comprendono i crediti vantati nei confronti dell'INAIL (per

Euro 8.788), note di credito da ricevere da soggetti fornitori per Euro 20.494 e anticipi a fornitori per Euro 5.557.

Tutti i crediti esposti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Tutti i crediti esistenti alla data del 31 dicembre 2017 sono nei confronti di soggetti di nazionalità italiana.

Crediti – Situazione corrente

I crediti vantati dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2017 maturati nell'ambito della gestione corrente sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Variazione	Saldo al 31/12/2017	
1) crediti verso utenti/clienti;	530.758	137.504	668.262	
<i>fondo svalutazione crediti</i>	<i>-190.376</i>	<i>35.148</i>	<i>-155.228</i>	<i>513.034</i>
2) crediti verso Enti pubblici;	1.260.887	975.187	2.236.074	
3) crediti verso imprese controllate/collegate;	-	-	-	
4) crediti tributari;	14	134	148	
5) crediti per imposte anticipate	-	-	-	
6) crediti verso altri	79.199	-9.596	69.604	
	1.680.483	1.138.377	2.818.860	

I crediti vantati verso clienti ammontano ad Euro 668.262. Si tratta principalmente di crediti per prestazioni socio- sanitarie e assistenziali. L'incremento di Euro 975.187 comprende la quota di credito di Euro 333.472 maturata nel corso dell'anno e pignorata presso il cliente Comune di Venezia.

Tali crediti sono stati rettificati prudenzialmente da un fondo svalutazione pari a Euro 155 migliaia per posizioni relative a soggetti e accordi riconducibili all'alveo della passata gestione, ora interrotti e/o definitivi.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio l'andamento sotto indicato.

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	190.376	34.929	70.077	155.228

L'incremento è relativo alla rilevazione di un accantonamento specifico effettuato per fronteggiare la contestazione da parte di Consorzio Restituire di quota del credito maturato. Il decremento registrato nell'anno è riferito alle operazioni di chiusura della posizione della Società sportiva Ranazzurra a R.L..

In conclusione, il valore presumibile di realizzo dei crediti verso clienti soggetti privati è pari a Euro 513.034.

I crediti vantati verso Enti pubblici hanno natura socio - sanitaria e assistenziale: nello specifico verso Amministrazioni comunali (per Euro 655.406) e Aziende Ulss venete nonché ASL di altre Regioni (per Euro 1.580.668).

I crediti vantati verso altri soggetti sono composti da crediti per personale in comando presso la Prefettura di Venezia (per Euro 19.334), da crediti per anticipi su stipendi erogati a dipendenti (Euro 1:300), crediti per rimborsi assicurativi attesi (per Euro 20.636) nonché crediti per anticipi a fornitori (Euro 18.713) e per note di credito da ricevere (Euro 9.621).

Tutti i crediti esposti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Tutti i crediti esistenti alla data del 31 dicembre 2017 sono vantati verso soggetti di nazionalità italiana.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide – Situazione consolidata

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2017 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
C IV) Disponibilità liquide	4.604.648	256.561	4.861.209	3.029.442

Disponibilità Liquide – Situazione liquidatoria

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2017 risultano composte come di seguito indicato:

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Variazione	Saldo al 31/12/2017
1) depositi bancari e postali;			
- Banca c/c	2.186.757	2.132.260	4.319.017
- Banca c/pignoramenti	285.631		285.631
2) assegni;			
3) denaro e valori in cassa			
	2.472.388	2.132.260	4.604.648

Le disponibilità liquide della gestione liquidatoria alla data del 31 dicembre 2017 risultano composte dalla voce "Banca c/pignoramenti" per Euro 285.631 che afferisce a somme presso Veneto Banca oggetto di atti di

pignoramento non ancora esecutivi e dal deposito bancario acceso dal Liquidatore Giudiziale nominato dal Tribunale presso Volksbank per Euro 4.319.017.

Disponibilità Liquide – Situazione corrente

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2017 risultano composte come di seguito indicato:

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Variazione	Saldo al 31/12/2017
1) depositi bancari e postali;			
- BancoPosta c/c	105.160	-18.390	86.770
- Banca Intesa SanPaolo c/c	0	169.458	169.458
- Banca c/pignoramenti	0	0	0
2) assegni;	450.000	-450.000	0
3) denaro e valori in cassa	1.894	-1.561	333
	557.054	-300.493	256.561

Le disponibilità liquide sono composte da denaro in cassa per Euro 333, da depositi postali per Euro 86.770 e da depositi bancari per Euro 256.228. I saldi delle voci di liquidità vanno letti e considerati con le rispettive quote del debito creatosi nei confronti dell'azienda in liquidazione per la liquidità disponibile al 18 marzo ma non di propria competenza.

Ratei e Risconti attivi

Ratei e Risconti attivi – Situazione consolidata

I ratei e risconti attivi alla data del 31 dicembre 2017 sono dovuti esclusivamente all' "Azienda Corrente" come di seguito sintetizzato.

<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
	<i>Esercizio 2017</i>		
D) Ratei e Risconti	0	2.847	2.847
			7.199

Ratei e Risconti attivi – Situazione corrente

I risconti attivi rilevati alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 2.847 e sono relativi a quote di costi per canoni di noleggio e spese telefoniche sostenuti nell'esercizio ma di competenza futura.

Patrimonio Netto

Patrimonio Netto – Situazione consolidata

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 6.351.953.

Il patrimonio netto dell'Istituto inteso come unica entità giuridica è composto dalle voci del capitale iniziale (Euro 7.685.384) dai risultati degli esercizi 2014, 2015 e 2016 riportati a nuovo (perdita complessiva di Euro 1.809.530) e dal Risultato dell'esercizio 2017.

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017 risulta esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
A I) Patrimonio netto	3.011.527	4.673.858	7.685.384	7.168.942
AV) Utili/Perdite portati a nuovo	-1.891.552	82.022	-1.809.530	-1.851.940
<i>Risultato d'esercizio</i>	125.769	350.330	476.099	42.410
Totale Patrimonio Netto	1.245.744	5.106.210	6.351.953	5.359.412

Patrimonio Netto – Situazione liquidatoria

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 1.245.744.

Il patrimonio netto della gestione liquidatoria è composto dalle voci del patrimonio netto iniziale (Euro 3.011.526), dalle perdite degli esercizi 2014, 2015 e 2016 riportate a nuovo (per complessivi Euro 1.891.552) e del Risultato dell'esercizio 2017 (utile pari a Euro 125.769.41).

Nel corso del 2017 la consistenza del patrimonio netto è stata incrementata per quanto già indicato nel paragrafo "Principi di redazione".

Con il pieno recepimento degli impatti patrimoniali ed economici dell'accordo con i creditori, differito alla data di definitività della sua omologazione, il patrimonio netto della gestione liquidatoria sarà azzerato, in quanto la sua componente patrimoniale attiva corrispondente al presunto valore di realizzo della stessa, sarà corrispondente al valore di estinzione/pagamento della componente patrimoniale passiva nei termini dell'accordo con i creditori. (Si rinvia allo schema riportato nel precedente paragrafo "Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)"))

Patrimonio Netto – Situazione corrente

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 5.106.210.

Alla luce di quanto in premessa, il patrimonio netto della gestione corrente è composto dalle voci del capitale iniziale (Euro 4.673.858), dagli utili pregressi portati a nuovo (82.022.47) e dal Risultato dell'esercizio 2017.

Fondo rischi e oneri

Fondo rischi e oneri – Situazione consolidata

I fondi per rischi e oneri alla data del 31 dicembre 2017 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
Fondi per Rischi	200.000	0	200.000	200.000
Fondi per Oneri	4.000.000	426.631	4.426.631	4.270.000
	4.200.000	426.631	4.626.631	4.470.000

Fondo rischi e oneri – Situazione Liquidatoria

I fondi rischi e oneri non hanno subito nel corso dell'esercizio variazioni:

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
Fondi per Rischi	200.000	-	-	200.000
Fondi per Oneri	4.000.000	-	-	4.000.000
	4.200.000			4.200.000

Per quanto riguarda il fondo rischi, questo comprende passività potenziali pari ad Euro 200.000,00 già presenti dall'esercizio 2015: si tratta di somme per Euro 100.000 destinate a coprire possibili debiti riferiti ad una causa promossa da ex dipendenti dell'Istituto e per Euro 100.000 riferite alla stima degli interessi maturati sui debiti privilegiati inclusi nel Piano di composizione della crisi.

Per quanto riguarda il fondo oneri, questo comprende stanziamenti per interessi passivi su debiti per pregresse forniture di gas e riscaldamento (Euro 4.000 migliaia), in relazione all'esito del giudizio di primo grado del Tribunale di Treviso, in cui l'Ente è risultato soccombente, e alla successiva transazione con il

creditore, in cui vengono riconosciuti detti interessi, ma la cui efficacia è subordinata alla definitività del decreto di omologa.

Fondo rischi e oneri – Situazione corrente

I fondi rischi e oneri hanno subito nel corso dell'esercizio le variazioni sotto indicate:

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
Fondi per Rischi	-	-	-	-
Fondi per Oneri	270.000	250.000	93.369	426.631
	270.000	250.000	93.369	426.631

Per quanto riguarda il fondo oneri, nel corso dell'esercizio sono stati fronteggiati costi per manutenzioni utilizzando il fondo a tal fine costituito per Euro 93.369. A fine esercizio sono stati stanziati i costi imputabili a future manutenzioni straordinarie ed a investimenti da effettuarsi sulle immobilizzazioni di tipo strumentale (complessivamente Euro 250.000).

Debiti

Debiti – Situazione consolidata

I debiti alla data del 31 dicembre 2017 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i> <i>Esercizio 2017</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i> <i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2017</i>	<i>Situazione Consolidata</i> <i>Esercizio 2017</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
D1) Debiti verso banche	6.120.269	0	6.120.269	6.120.907
D5) Acconti	0	121	121	1.638
D6) Debiti verso fornitori	17.367.669	638.848	18.006.517	18.848.478
D7) Debiti tributari	2.605.254	160.183	2.765.436	2.710.755
D8) Debiti previdenziali	2.067.245	147.913	2.215.158	2.250.408
D9) Altri Debiti	117.033	1.401.685	169.045	221.623
Totale Debiti	28.277.469	2.348.749	29.276.546	30.153.809

Debiti – Situazione liquidatoria

I debiti esigibili alla data del 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Variazione	Saldo al 31/12/2017
1) debiti verso banche;	6.120.269	0	6.120.269
2) debiti verso enti pubblici;	0	0	0
3) debiti verso altri finanziatori;	0	0	0
4) debiti verso imprese controllate/collegate;	0	0	0
5) acconti;	0	0	0
6) debiti verso fornitori;	18.606.228	-1.238.559	17.367.669
7) debiti tributari;	2.582.575	22.679	2.605.254
8) debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale;	2.047.028	20.217	2.067.245
9) altri debiti;	218.946	-101.913	117.033
	29.575.046	-1.297.577	28.277.469

I debiti verso Istituti bancari sono costituiti da debiti per mutui e finanziamenti. Alla data del 31 dicembre 2017 tali debiti ammontano ad Euro 6.120.269. I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 17.367.669 (di cui Euro 235.982 per fatture da ricevere).

I debiti tributari ammontano ad Euro 2.605.254 e si riferiscono per Euro 703.624 a debiti verso l'Erario per ritenute e addizionali IRPEF, per Euro 206.817 a debiti verso l'Erario per IRES, per Euro 860.017 a debiti verso l'Erario per IRAP, per Euro 35.694 a debiti verso l'Erario per Iva, per Euro 799.102 e altri debiti verso Equitalia (per IRAP e ritenute da lavoro autonomo).

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano ad Euro 2.067.245 e riguardano debiti nei confronti dell'INPS per le annualità da 2012 a 2015 nonché adeguamenti contributivi per ex dipendenti in pensione.

All'interno della voce "altri debiti" sono ricompresi debiti verso altri Enti pubblici per rimborsi retributivi relativi a dipendenti in comando per Euro 26.511, debiti per contribuzioni sindacali per Euro 1.253, debiti per depositi cauzionali ricevuti dagli ospiti dell'Istituto per Euro 1.676 nonché altri debiti per Euro 89.478.

Come ricordato nel paragrafo "Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)", nel 2016 i debiti dell'"Azienda in liquidazione" sono stati allineati prudenzialmente a quelli da ultimo definiti dal Liquidatore giudiziale con l'"Elenco dei Creditori della procedura" dallo stesso depositato in data 21 febbraio 2017. L'effetto di tale adeguamento è stato portato a riduzione del patrimonio netto – gestione liquidatoria - in quanto trattasi di posizioni debitorie sorte essenzialmente fino alla data del

18 marzo 2015. Le variazioni in diminuzione dei saldi debitori registrate nel corso del 2017, sono riferibili alle prime operazioni di riparto avvenute nel corso dell'anno. In particolare, il piano di riparto proposto dal Commissario Giudiziale e approvato dal Giudice Delegato in data 11 maggio 2017, ha previsto il pagamento di Euro 1.544.319 per soddisfare i creditori prededucibili (per Euro 183.307) e creditori privilegiati (per Euro 1.361.013).

Debiti – Situazione corrente

I debiti esigibili alla data del 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al 01/01/2017	Variazione	Saldo al 31/12/2017	Elisioni con Gestione Liquidatoria	Saldo Rettificato
1) debiti verso banche;	638 -	638	-		-
2) debiti verso enti pubblici;	-	-	-		-
3) debiti verso altri finanziatori;	-	-	-		-
4) debiti verso imprese controllate/collegate;	-	-	-		-
5) acconti;	1.638 -	1.518	120		120
6) debiti verso fornitori;	242.250	396.598	638.848		638.848
7) debiti tributari;	128.180	32.003	160.183		160.183
8) debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza;	203.380 -	55.467	147.913		147.913
9) altri debiti;	1.357.675	44.010	1.401.685 -	1.349.672	52.013
	1.933.761	414.988	2.348.749 -	1.349.672	999.077

I debiti per acconti ammontano a Euro 120 e si riferiscono a quote versate da clienti a titolo di anticipi su fatture future.

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 638.848 (di cui Euro 227.028 per fatture da ricevere alla data del 31 dicembre 2017).

I debiti verso fornitori risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano ad Euro 160.183 e si riferiscono per Euro 50.500 a debiti verso l'Erario per Irap, a debiti verso l'Erario per IVA per Euro 48.854, a debiti verso l'Erario per ritenute da lavoro autonomo per Euro 1.436 a debiti verso l'Erario per ritenute e addizionali da lavoro dipendente per Euro 47.532.

I debiti tributari risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti previdenziali si riferiscono a debiti verso INPS per Euro 126.921 e verso INADEL per Euro 17.294.

Gli "altri debiti" sono esposti nella colonna "saldo rettificato" al netto della posizione inter-societaria nei confronti della gestione liquidatoria e comprendono debiti per contribuzioni sindacali per Euro 1.935.

Ratei e Risconti passivi

Ratei e Risconti passivi – Situazione consolidata

I ratei e risconti passivi alla data del 31 dicembre 2017 risultano così suddivisi:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>		
		<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
E) Ratei e Risconti	0	98.977	98.977	99.159

Ratei e Risconti passivi – Situazione corrente

I ratei passivi alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 1.067 e si riferiscono a quote di costo per licenze di software d'esercizio. I risconti passivi alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 97.910 e si riferiscono a ricavi per locazioni di competenza di esercizi successivi.

Informazioni sul conto economico

Il risultato dell'esercizio 2017 dell'Istituto Gris considerato nella sua unitarietà, risulta essere esito della confluenza dei due ambiti di gestione. Si riportano in sintesi le rispettive aree di interesse e i relativi apporti.

	Gestione Liquidatoria Esercizio 2017	Azienda Istituto Gris Gestione Corrente Esercizio 2017	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
A) Totale Valore della Produzione	255.434	6.504.140	6.759.574	6.217.570
B) Totale Costo della Produzione	88.649	5.920.978	6.009.627	5.920.381
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	166.785	583.162	749.947	297.189
C) Risultato Area Finanziaria	0	-368	-368	2.615
D) Totale Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	166.785	582.793	749.579	299.805
Imposte sul reddito differite e anticipate	41.016	232.464	273.480	257.394
Risultato d'esercizio	125.769	350.330	476.099	42.410

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Situazione consolidata

I ricavi delle vendite e delle prestazioni alla data del 31 dicembre 2017 così composti:

	Gestione Liquidatoria Esercizio 2017	Azienda Istituto Gris Gestione Corrente Esercizio 2017	Situazione Consolidata Esercizio 2017	ESERCIZIO 2016
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	237.400,43	5.084.433	5.321.833	4.968.369

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Situazione liquidatoria

Nell'esercizio 2017 sono stati rilevati dalla gestione liquidatoria ricavi per prestazioni socio – sanitarie e assistenziali per Euro 237.400. Si tratta di ricavi per rette di degenza ospiti maturate negli anni scorsi e riconosciute dalla Regione Veneto.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Situazione corrente

Nell'esercizio 2017 sono stati rilevati dalla gestione corrente ricavi per prestazioni socio – sanitarie e assistenziali per Euro 5.084.433. Si tratta di ricavi per rette di degenza ospiti (per Euro 3.006.102), di quote regionali di residenzialità (Euro 1.997.784) e quote di rimborso erogate dall'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana per assistenza riabilitativa prestata dall'Istituto (Euro 80.547).

Altri ricavi e proventi – Situazione consolidata

Gli altri ricavi e proventi alla data del 31 dicembre 2017 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
5) Altri ricavi e proventi	18.034	1.419.707	1.437.741	1.249.201

Altri ricavi e proventi – Situazione liquidatoria

La voce "altri ricavi e proventi" comprende sopravvenienze attive ordinarie per Euro 18.001 composte da quote di ricavo inattese esito della conciliazione con il cliente S.S. Ranazzurra a R.L..

Altri ricavi e proventi – Situazione corrente

La voce "altri ricavi e proventi" comprende i proventi da canoni d'affitto di fabbricati non strumentali (Euro 22.655), di fabbricati strumentali (Euro 353.730), le quote di rimborso delle utenze e degli oneri sostenuti per l'occupazione degli spazi locati (Euro 547.824), sopravvenienze attive non ordinarie legate alla chiusura della transazione con S.S. Ranazzurra a R.L. (Euro 44.557), nonché i proventi derivanti dal recupero degli oneri sostenuti per le retribuzioni del personale distaccato presso altri Enti (Euro 64.714). Tale voce comprende altresì un contributo straordinario ottenuto dalla Regione Veneto (Euro 162.048), recuperi per sinistri e rimborsi assicurativi (Euro 24.332), donazioni (Euro 18.393) nonché altri ricavi e proventi.

La voce "altri ricavi e proventi" (Euro 165.811) comprende proventi da fabbricati diversi.

Costo della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo – Situazione consolidata

Il costo per materie prime, sussidiarie e di consumo alla data del 31 dicembre 2017 risulta esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
6) Acquisto di materie prime, suss., di consumo	0,00	437.971	437.971	210.050

Materie prime, sussidiarie, di consumo – Situazione corrente

Il costo sostenuto nell'anno 2017 per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo è di Euro 437.971. Si tratta principalmente di costi per acquisto di materie prime alimentari (Euro 254.308 di cui Euro 175.084 per approvvigionamenti della cucina interna) materiali di consumo (Euro 88.774 di cui Euro 14.818 legati alla gestione della cucina interna), costi per acquisto di materiali di pulizia (Euro 37.573), costi per acquisto di materiali sanitari (Euro 3.575) e di materiali di manutenzione (Euro 29.351).

La composizione di tale voce è di seguito dettagliata.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al</i>
	<i>31/12/2017</i>
Alimentari c/acquisti	79.223
Cucina alimentari c/acquisti	175.084
Materiali di consumo c/acquisti	73.956
Cucina Materiali di consumo c/acquisti	14.818
Materiali di pulizia c/acquisti	37.573
Materiale sanitario c/acquisti	3.575
Materiale di manutenzione c/acquisti	29.351
Altri costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	24.390
	437.971

Per quanto riguarda la voce "altri costi per materie prime, sussidiarie, di consumo", questa è composta da costi per acquisto di cancelleria (Euro 4.971), forniture di carburanti e lubrificanti (Euro 7.950), per acquisti di materiali di giardinaggio (Euro 3.365), per indumenti da lavoro (Euro 8.044) e materiali per servizi religiosi (Euro 60).

Costi per servizi – Situazione consolidata

I costi per servizi alla data del 31 dicembre 2017 risultano così suddivisi:

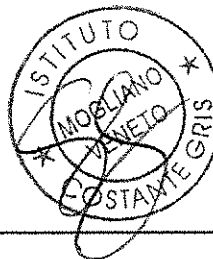
	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
7) Costi per servizi	61.156	1.578.759	1.639.915	2.252.651

Costi per servizi – Situazione liquidatoria

Il totale dei costi per servizi maturati nell'esercizio comprendono prevalentemente costi per consulenze fiscali (per Euro 28.595), per spese legali (per Euro 4.338), costi per consulenze tecniche (per Euro 4.573) e per spese condominiali maturate nell'esercizio (per Euro 1.382). Sono compresi altresì costi per utenze sopravvenuti a seguito della conciliazione con il cliente S.S. Ranazzurra a R.L. (Euro 22.123).

Costi per servizi – Situazione corrente

Il totale della voce costi per servizi ammonta a Euro 1.578.759. I costi sostenuti per la fornitura di servizi comprendono le voci di seguito dettagliate.



Acquisto di servizi per la gestione dell'attività sanitaria e socio assistenziale	Valore al 31/12/2017
Servizi mensa esterna	42.642
Servizio di lavanderia	112.098
Servizi sanitari	95.062
Spese per soggiorni climatici	2.280
Servizio smaltimento rifiuti speciali	6.488
	258.570

Utenze	Valore al 31/12/2017
Servizio di fornitura energia elettrica	290.083
Spese telefoniche	30.406
Gas e riscaldamento	574.797
Servizio fornitura acqua	47.878
	943.163

Spese per servizi	Valore al 31/12/2017
Servizi amministrativi	15.722
Consulenze fiscali e amministrative	35.618
	51.340

Spese per consulenze tecniche	Valore al 31/12/2017
Consulenze relative alla D.lgs. 81/08	10.961
Consulenze tecniche	18.810
	29.771

Manutenzioni e riparazioni ordinarie o cicliche	Valore al 31/12/2017
Manutenzione attrezzature cucina	20.612
Manutenzione ordinaria impianti	24.067
Manutenzione fabbricati strumentali	2.200
Altre manutenzioni	57.794
Canoni di manutenzione periodica soft.	20.864
Altri canoni di manutenzione periodica	59.870
	185.408

Assicurazioni	Valore al 31/12/2017
Assicurazione fabbricati strumentali	23.000
Altre assicurazioni	32.179
	55.179

Altre spese per servizi	Valore al 31/12/2017
Servizio di derattizz. e disinfestazione	6.934
Spese per pubblicazione gare e appalti	675
Spese postali e affrancatura	3.416
Spese conto corrente postale	181
Spese servizi bancari	3.886
Spese vigilanza	1.633
Spese viaggi e trasferte	5.855
Spese attività ricreativa	1.091
	23.672

Godimento beni di terzi – Situazione consolidata

I costi per godimento di beni di terzi alla data del 31 dicembre 2017 risultano esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
8) Costi per godimento beni di terzi	830	16.388	17.218	12.872

Godimento beni di terzi – Situazione liquidatoria

Il costo per il godimento di beni di terzi è composto dal costo d'esercizio sostenuto per il canone annuo di concessione di licenze d'uso software (Euro 830).

Godimento beni di terzi – Situazione corrente

Il costo per il godimento di beni di terzi è composto dal costo d'esercizio sostenuto per il canone annuo di concessione di licenze d'uso software (Euro 4.089) e dal costo relativo al noleggio di elettrodomestici e macchine d'ufficio elettroniche (Euro 12.299).

Ammortamenti, rimanenze, svalutazioni e accantonamenti– Situazione consolidata

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti d'esercizio alla data del 31 dicembre 2017 risultano esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immaterie	0	3.668	3.668	8.478
b) ammortamento delle immobilizzazioni materie	0	52.527	52.527	35.897
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) svalutazioni cred. dell'attivo circolante e dispo. Liquide	0		0	0
Totale	0	56.195	56.195	44.374
11) Variazione di rimanenze		-24.412	-24.412	0
12) Accantonamenti per rischi	0	34.929	34.929	90.376
13) Accantonamenti diversi	0	250.000	250.000	200.000

Ammortamenti, rimanenze, svalutazioni e accantonamenti – Situazione corrente

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.668 e sono stati calcolati seguendo i criteri e le aliquote precedentemente enunciate.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 52.527 e sono stati calcolati seguendo i criteri e le aliquote già precisate.

L'accantonamento dell'anno al fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 34.929.

L'accantonamento dell'anno 2017 per oneri ammonta ad Euro 250.000 ed è destinato alla copertura di costi imputabili a future manutenzioni straordinarie ed a investimenti da effettuarsi sulle immobilizzazioni di tipo strumentale.

Le rimanenze finali registrate al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 24.2411 e si riferiscono per Euro 7.891 a scorte alimentari e per Euro 16.431 a materiali di consumo destinati al Centro di Servizi.

Oneri diversi di gestione – Situazione consolidata

Gli oneri diversi di gestione alla data del 31 dicembre 2017 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
		<i>Esercizio 2017</i>		
14) Oneri diversi di gestione	6.446	111.098	117.544	78.895

Oneri diversi di gestione – Situazione liquidatoria

Gli oneri diversi di gestione sostenuti nel 2017 risultano composti da e da spese per imposta di registro (Euro 6.210) e per sanzioni da ravvedimento operoso (Euro 225).

Oneri diversi di gestione – Situazione corrente

Gli oneri diversi di gestione sostenuti nel 2017 comprendono le seguenti voci:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2017</i>
Tassa sui rifiuti	53.533
IMU	22.345
Imposta di bollo	359
Imposta di registro	2.937
Tassa circolazione automezzi	515
Altre imposte e tasse	3.334
Multe e ammende	7.291
Abbonamenti riviste e giornali	1.450
Spese varie	6.628
	98.392

Tra gli oneri diversi di gestione sono altresì compresi oneri relativi ad esercizi pregressi per Euro 10.810.

Proventi e oneri finanziari – Situazione consolidata

I proventi e gli oneri finanziari alla data del 31 dicembre 2017 risulta composto come di seguito:

	<i>Gestione Liquidatoria Esercizio 2017</i>	<i>Azienda Istituto Gris Gestione Corrente Esercizio 2017</i>	<i>Situazione Consolidata Esercizio 2017</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16) Proventi finanziari	0	3	3	3.095
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	371	371	479
Risultato area finanziaria	0	-368	-368	2.615

Proventi e oneri finanziari – Situazione corrente

I proventi finanziari ammontano ad Euro 3 e si riferiscono a arrotondamenti attivi.

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio sono relativi ad interessi passivi di dilazione (Euro 189), a interessi su ravvedimenti operosi (Euro 175) nonché a arrotondamenti passivi (Euro 7).

Imposte sul reddito di esercizio – Situazione consolidata

Le imposte sul reddito di esercizio alla data del 31 dicembre 2017 risultano così ripartiti:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>		
		<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2017</i>	
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti e anticipate	41.016	232.464	273.480	257.394

Imposte sul reddito di esercizio – Situazione liquidatoria

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 41.016 e si riferiscono ad IRES d'esercizio per Euro 18.337 e ad IRES di competenza di esercizi pregressi per Euro 22.679.

Il pagamento delle imposte avviene da parte della gestione corrente, regolarizzando contestualmente mediante apposito conto contabile "intercompany" le posizioni tra le due gestioni.

Imposte sul reddito di esercizio – Situazione corrente

Le imposte correnti d'esercizio ammontano ad Euro 232.464 e si riferiscono ad IRES per Euro 11.354 (di cui Euro 34.033 per imposta d'esercizio) ed IRAP per Euro 221.109.

Il pagamento delle imposte avviene da parte della gestione corrente, regolarizzando contestualmente mediante apposito conto contabile "intercompany" le posizioni tra le due gestioni.

Compensi agli Amministratori e al Collegio dei Revisori

I compensi erogati al Collegio dei Revisori di competenza dell'esercizio 2017 sono a carico della sola gestione corrente.

Con deliberazione n. 1748 del 24 giugno 2008, la Giunta Regionale ha sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nominando in sostituzione un Commissario Regionale Straordinario. Il Commissario Straordinario in carica durante l'esercizio 2017 non ha percepito alcun compenso.

I compensi di competenza del Collegio dei Revisori per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 12.131 comprese ritenute e altri oneri di legge.

Numero medio dipendenti

L'organico dell'ente è composto mediamente come segue:

Qualifica	Operatori socio - sanitari	Personale tecnico sociale	Infermieri	Fisioterapis ti	Operai specializzati	Addetti Portineria	Addetti Pulizie	Addetti Cucina	Impiegati amministra tivi	Dirigenti
Numero Medio	73	8	10	2	4	6	8	7	6	1

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e al regolamento di contabilità approvato. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'IPAB e il risultato economico dell'esercizio.